



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Ai Dirigenti Scolastici dell'Emilia-Romagna

Ai Gestori e ai Coordinatori didattici
delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna

e, p.c. Ai Dirigenti amministrativi e tecnici
dell'Ufficio Scolastico Regionale

All'Assessore
alla scuola, università, ricerca, agenda digitale
Regione Emilia-Romagna

All'Assessore
allo sviluppo economico e green economy,
lavoro, formazione
Regione Emilia-Romagna

All'Assessore
al contrasto alla disuguaglianza e transizione
ecologica
Regione Emilia-Romagna

Al Presidente ANCI Emilia-Romagna

Al Presidente UPI Emilia-Romagna

Alle Organizzazioni Sindacali
dell'Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca
e del Comparto

LORO SEDI

**Oggetto: ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA.
- 3 - Il problema del distanziamento a livello "macro": il numero medio di studenti
per aula.**

Come indicato nella precedente del 15.06.2020 prot. 8355, questo Ufficio ritiene opportuno rendere fruibili, con una serie di note monotematiche, le informazioni quali-quantitative al momento nelle proprie disponibilità, informazioni (e riflessioni) che si auspica possano favorire le operazioni di competenza, propedeutiche all'avvio del prossimo anno scolastico 2020/21. Resta



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

ovviamente ferma la necessità di ottemperare le disposizioni in materia, attuali o che dovessero nel seguito essere emanate dalle Autorità competenti.

Nella precedente nota prot. 8359 del 15.06.2020, sono state sviluppate alcune riflessioni relative al significato da attribuirsi al parere del Comitato Tecnico Scientifico del 28 maggio 2020 e su come esso possa, correttamente inteso, contribuire a delineare lo scenario generale del rientro a scuola nel prossimo anno scolastico 2020/21.

Nella presente nota si forniscono invece elementi di conoscenza circa la composizione delle classi (per gradi, ordini e relativamente alle diverse province). Il tutto allo scopo di consentire prime valutazioni “macro”, in particolare agli EE.LL., circa gli spazi scolastici necessari in relazione ai distanziamenti richiesti.

La questione trae rilievo da una delle indicazioni rilevanti del documento del CTS, che sta suscitando domande, questioni, dubbi, preoccupazioni. L'indicazione più “focalizzata dagli utenti” è quella della distanza di un metro tra i banchi degli alunni: *“Il layout delle aule destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento. Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento”*.

Come ovvio, assicurare il distanziamento minimo di 1 metro, a maggior ragione se si tiene conto del necessario “spazio di movimento”, pone una serie di problemi. Il primo dei quali, rappresentato a questo Ufficio da amministratori locali, concerne la valutazione, a livello “macro”, di quale sia il contesto in cui andrà ad agire il distanziamento nelle aule. Ai predetti fini è riportata di seguito una serie di dati e grafici concernenti il numero medio di studenti per classe, a livello Emilia-Romagna, con la frequenza di ricorrenza, nei vari gradi di scuola (primaria e secondaria di 1° grado) e per ordini di scuola secondaria di 2° grado (licei, tecnici e professionali). I dati, elaborati dal servizio ispettivo di questo Ufficio Scolastico Regionale, si riferiscono alle scuole statali, a.s. 2018/19 e sono da considerarsi attendibili anche per l'a.s. 2020/21. A maggior dettaglio, in allegato sono riportati i medesimi elementi, riferiti a ciascuna delle province della regione.



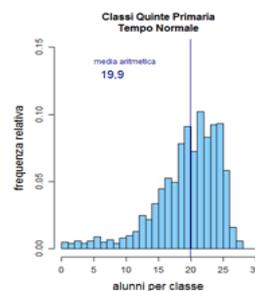
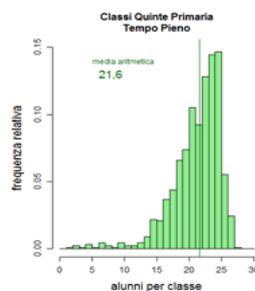
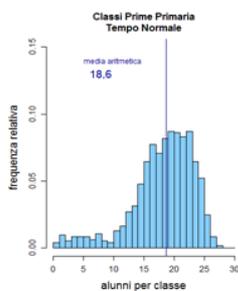
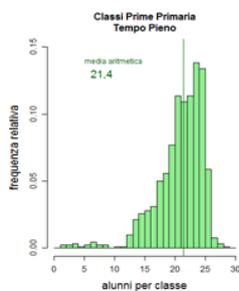
Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

EMILIA-ROMAGNA - PRIMARIA STATALE – CLASSI PRIME

Tempo pieno - classi n. 898 – studenti frequentanti 19.168
Tempo normale - classi n. 917 – studenti frequentanti 17.070
Totale classi prime - classi n. 1.815 – studenti frequentanti 36.238 – rapporto TP/TN = 1,13

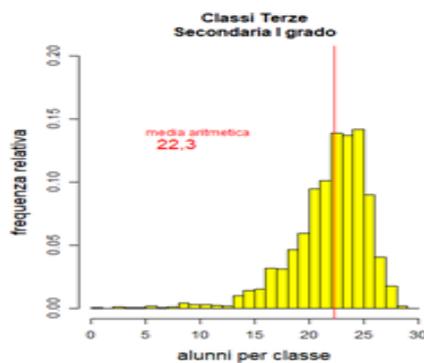
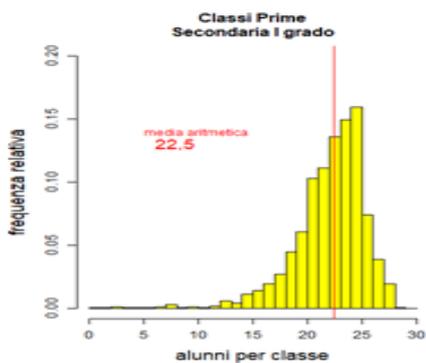
EMILIA-ROMAGNA - PRIMARIA STATALE – CLASSI QUINTE

Tempo pieno – classi n. 867 – studenti frequentanti 18.742
Tempo normale – classi n. 1009 – studenti frequentanti 20.056
Totale classi quinte n. 1876 – studenti frequentanti 38.798 – rapporto TP/TN = 0,93



EMILIA-ROMAGNA - SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE

Prime – classi n. 1.774 – studenti frequentanti 39.827
Terze – classi n. 1.732 – studenti frequentanti 38.624



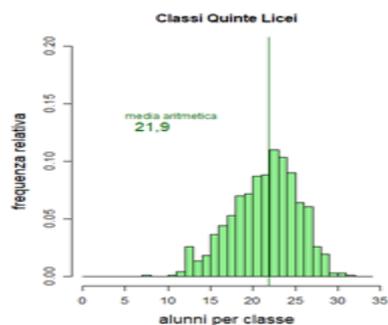
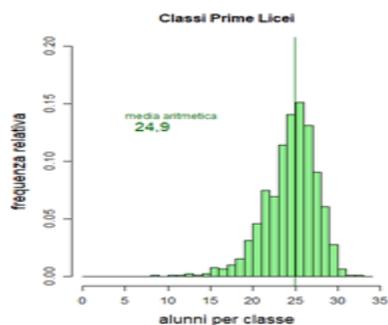


Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

EMILIA-ROMAGNA - LICEI

Prime Licei – classi n. 760 – studenti frequentanti 18.912

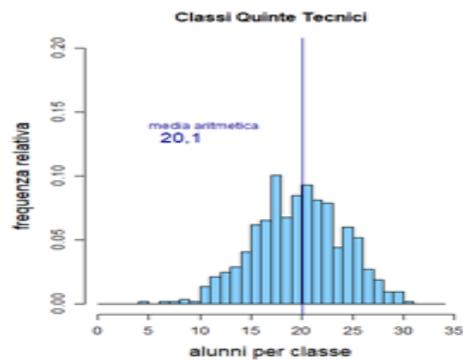
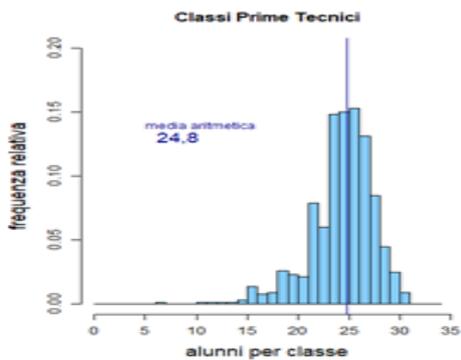
Quinte Licei – classi n. 655 – studenti frequentanti 14.318



EMILIA-ROMAGNA - TECNICI

Prime Tecnici – classi n. 646 – studenti frequentanti 16.005

Quinte Tecnici – classi n. 517 – studenti frequentanti 10.410



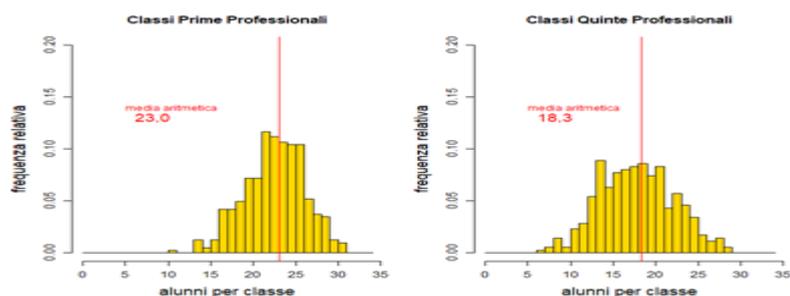


Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

EMILIA-ROMAGNA – PROFESSIONALI

Prime Professionali – classi n. 403 – studenti frequentanti 9.265

Quinte Professionali – classi n. 349 – studenti frequentanti 6.372



Dall'esame della serie di istogrammi si evince, a livello "macro", che il numero di studenti per classe è, mediamente, abbastanza contenuto; che ricorrono con ridotta frequenza classi con 28 o più studenti; che non poche sono le classi a composizione ridotta o ridottissima.

Questo a dire, che ove la dimensione delle aule e i distanziamenti dovessero rendere necessaria la costituzione di classi con numero di studenti non inferiore a 18/20 unità, le valutazioni di maggiore dettaglio non dovrebbero riguardare tutte le aule, quanto piuttosto, con prima e grossolana valutazione, il 50-60% di queste. Ovvero, solo per queste ultime dovrebbero essere svolti approfondimenti circa l'adeguatezza degli spazi in relazione al numero di studenti da ospitarvi. Diverso sarebbe se si rendesse necessario scendere sotto il numero di 18 alunni per classe. Ulteriori elementi di approfondimento in materia saranno forniti in una prossima nota.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

In conclusione... a seguire

Questo Ufficio proporrà, di seguito alla presente, altre successive note con suggerimenti e materiali ritenuti utili per la “ripartenza” della scuola. In particolare, il prossimo approfondimento concerne “il patto educativo di corresponsabilità”, da rivedersi in relazione all’emergenza pandemica ed alla correlata responsabilità genitoriale. Responsabilità di particolare rilevanza con riferimento alle “precondizioni sanitarie individuali”, da assicurare per potere consentire la presenza a scuola degli studenti.

Il Direttore Generale

Stefano Versari

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3 comma 2 D.Lgs. 39/1993

Allegati:

- A - Distribuzioni studenti per classe Emilia-Romagna 1^ ciclo
- B - Distribuzioni studenti per classe Emilia-Romagna 2^ ciclo
- C - Distribuzioni studenti per classe e provincia - Primaria
- D - Distribuzioni studenti per classe e provincia – Primaria classi 5^
- E - Distribuzioni studenti per classe e provincia – 1^ grado (classi 1^ e 3^)
- F - Distribuzioni studenti per classe e provincia – Licei (classi 1^ e 5^)
- G - Distribuzioni studenti per classe e provincia – Tecnici (classi 1^ e 5^)
- H - Distribuzioni studenti per classe e provincia – Professionali (classi 1^ e 5^)
- I - Riepilogo quantitativo primaria Emilia-Romagna
- L - Riepilogo quantitativo 1^ grado Emilia-Romagna
- M - Riepilogo quantitativo 2^ grado Emilia-Romagna